



REGIONE DEL VENETO

Sistema Regionale delle Competenze

Procedura di individuazione dei soggetti titolati alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco



00fe28f1



Sommario

Premessa.....	3
1. Articolazione dei servizi di IVC nel sistema regionale	3
2. Soggetti che possono erogare i Servizi di IVC	4
3. Procedura di iscrizione nell’Elenco dei soggetti titolati	5
4. Requisiti minimi per l’iscrizione nell’Elenco dei soggetti titolati.....	5
5. Modalità di presentazione della richiesta.....	6
6. Modalità di verifica del possesso dei requisiti minimi ed esiti.....	6
7. Mantenimento dell’autorizzazione e dell’iscrizione nell’Elenco	7
8. Prescrizioni in materia di informazione e pubblicità	7
9. Prescrizioni in materia di monitoraggio.....	7



Premessa

Il presente documento dà attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione [...] in merito ai dispositivi di erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC).

In particolare, la procedura di individuazione dei soggetti titolari che la Regione del Veneto (soggetto titolare) chiama ad erogare i servizi di IVC, disciplina l'istituzione e la gestione del relativo Elenco, in coerenza con gli standard e gli indirizzi definiti a livello nazionale (D. Lgs n. 13/2013; DM del 30 giugno 2015; DI del 5 gennaio 2021) ed in attuazione dei principi definiti dalle Leggi regionali in materia di formazione, istruzione e lavoro (LR n. 3/2009 e ss.mm.ii.; LR n. 8/2017).

Gli elementi portanti della procedura sono stati definiti in relazione agli esiti delle sperimentazioni / prime attuazioni dei dispositivi di IVC nell'ambito:

- dell'Azione 1.a) Reinserimento lavorativo tramite percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale della Direttiva "Percorsi" (DGR n. 527/2020), secondo gli Indirizzi operativi e requisiti minimi di esecuzione adottati con DDR n. 313 del 27 aprile 2021;
- del Progetto di sperimentazione sulla certificazione delle competenze professionali in ambito turistico. Piano Strategico del Turismo del Veneto 2022-2024” secondo le Linee guida adottate con DDR n. 906 del 26 agosto 2022;
- dei Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale -Next Generation WE di cui alla DGR n. 1321 del 25 ottobre 2022.

Per la diffusione delle opportunità fornite dai servizi di IVC a tutti i cittadini e per tutti i settori economico professionali, la procedura descritta nel presente documento intende rendere disponibili i servizi di IVC per tutti i cittadini in modo:

- **diffuso e vicino**, cioè attuato da soggetti riconosciuti, familiari e già presenti nelle diverse aree del territorio regionale;
- **fondato su un approccio «di servizio»**, che consenta a ciascuna persona di disporre di tutti i servizi di IVC presso lo stesso soggetto titolare;
- **praticabile e sostenibile**, in continuità con criteri e strumenti già presenti nei dispositivi vigenti di accreditamento;
- **coerente con gli orientamenti strategici** definiti dalla Regione in merito alla compresenza nel sistema regionale delle competenze di attori dei servizi sia pubblici che privati accreditati.

A partire da tali orientamenti vengono definite le caratteristiche e le procedure attuative dei servizi di IVC della Regione del Veneto descritte di seguito.

1. Articolazione dei servizi di IVC nel sistema regionale

L'articolazione operativa del sistema delle competenze nella Regione del Veneto, a partire dal quadro di riferimento definito dalla DGR n. 627/2022, prevede:

- Il servizio di “**Individuazione delle competenze**”, attraverso cui vengono raccolte, analizzate, sistematizzate e documentate le esperienze relative alle competenze, acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e corrispondenti agli standard dei profili del RRSP, che la persona intende sottoporre a validazione e/o a certificazione;
- Il servizio di “**Validazione delle competenze**”, attraverso cui viene attestato, attraverso la valutazione delle evidenze che la persona ha prodotto, il possesso di competenze riferite agli standard professionali dei profili del RRSP;
- Il servizio di “**Certificazione delle competenze**”, attraverso cui viene accertato il possesso di competenze, abilità e conoscenze corrispondenti agli standard professionali di un intero profilo del RRSP o di singole competenze in cui questo si articola.



I servizi sono supportati da una **fase preliminare di “Accoglienza”**, finalizzata ad informare le persone sul significato e l’articolazione dei servizi, verificare la sussistenza dei requisiti per la partecipazione della persona ai servizi e acquisire la domanda da parte di coloro che risultano interessati e in possesso dei requisiti previsti.

Per l’erogazione di tali servizi i soggetti titolati dalla Regione del Veneto si impegnano a rispettare le procedure e le modalità operative definite dalla Regione in attuazione della DGR n. 627/2022.

La Regione del Veneto, in qualità di soggetto titolare, con successivi provvedimenti definirà durata e costi dei servizi.

Fino alla definizione di tali durate e costi, potrà essere applicata la Unità di Costo Standard n. 2 definita dal REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/702 DELLA COMMISSIONE del 10 dicembre 2020, come applicata, con rivalutazione, nell’ambito del Programma GOL (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR, Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) per il LEP E - Orientamento specialistico, di cui si riportano di seguito gli elementi costitutivi:

- **Durata del processo:** Max 20 ore, nel caso di utilizzo di tutti i 3 servizi più sopra richiamati; tale durata massima è originata dalla sommatoria delle seguenti durate massime di ciascun servizio: 6 ore per il servizio di Individuazione, 6 ore per il Servizio di Validazione, 8 ore per il servizio di Certificazione delle competenze.
- **Documentazione:** registrazione e attestazione della erogazione del servizio.

2. Soggetti che possono erogare i Servizi di IVC

Come stabilito dalla DGR n. 627/2022, l’erogazione dei servizi IVC è affidata ai Centri per l’Impiego pubblici, agli Operatori accreditati ai servizi per il lavoro e agli Organismi accreditati per la formazione che possono quindi svolgere il ruolo di “titolati” ai sensi del d. lgs. 13/2013.

Possono essere titolati alla erogazione dei servizi di IVC, in attuazione di quanto in merito definito dalla DGR n. 627/2022:

- **per le persone che hanno acquisito le loro competenze in un ambito di apprendimento formale:** gli Organismi accreditati per la formazione e l’orientamento, ai sensi della DGR n. 2120 del 30.12.2015 “Modello di accreditamento Organismi di formazione” e ss. mm. e ii.;
- **per le persone che hanno acquisito le loro competenze in un ambito di apprendimento non formale-informale:** i Centri per l’Impiego e gli operatori accreditati per i servizi al lavoro, ai sensi della n. 2238 del 20.12.2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3) e ss. mm. e ii..

Per specifiche finalità la Regione del Veneto, con successivi atti, si riserva di individuare altri possibili soggetti titolati, nei limiti dell’ordinamento nazionale.

Per acquisire lo stato di “titolato” tutti i soggetti sopra indicati devono presentare i requisiti definiti nel presente documento.

Con riferimento all’ambito di intervento loro assegnato, i soggetti sopra indicati, in quanto “titolati”, si rendono disponibili a realizzare tutte le attività di cui si compongono i Servizi IVC e specificamente:

- Attività di accoglienza;
- Servizio di Individuazione delle competenze;
- Servizio di Validazione delle competenze;
- Servizio di Certificazione delle competenze.

La Regione definisce, con singoli atti di programmazione, i Servizi che i soggetti titolati sono chiamati a erogare in funzione degli obiettivi e dei destinatari degli interventi programmati.



3. Procedura di iscrizione nell'Elenco dei soggetti titolati

La procedura di seguito descritta si ispira al principio di responsabilità e precisamente:

A. È responsabilità del soggetto titolato:

- svolgere correttamente e compiutamente le funzioni che la Regione attribuisce loro;
- fornire informazioni veritiere nel processo di candidatura all'inserimento nell'Elenco dei soggetti titolati,
- assicurare il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti;
- adottare pienamente le procedure IVC definite dalla Regione;
- garantire l'accessibilità e il tracciamento dei dati degli utenti e degli esiti dei servizi, la tracciabilità delle attestazioni rilasciate;
- trasmettere dati e informazioni necessarie alle azioni gestionali della Regione e all'attuazione degli opportuni monitoraggio e controlli;
- agire sempre nel rispetto delle persone utenti dei servizi mettendo in atto azioni professionali corrette, comprensive delle caratteristiche e dei bisogni della persona, tese a produrre risultati efficaci per il suo inserimento lavorativo.

B. È responsabilità delle Regione in quanto ente titolare:

- stabilire regole per l'istituzione e gestione dell'Elenco dei soggetti titolati che siano coerenti con le norme nazionali e regionali;
- definire procedure che supportino la messa in atto di processi essenziali e rapidi;
- verificare il possesso dei requisiti dei soggetti che si candidano al ruolo di titolati;
- assicurare il rispetto delle procedure e dei requisiti attraverso mirate azioni di controllo;
- mettere in atto sanzioni nel caso in cui requisiti e procedure siano disattesi;
- monitorare andamento e risultati dei servizi producendo report da rendere disponibili ai soggetti che compongono il sistema della governance regionale in materia;
- garantire una corretta attuazione dei servizi IVC supportando i soggetti titolati con azioni formative e informative e con la messa a disposizione di strumenti on line per la gestione delle attività.

Viene istituito l'Elenco regionale dei soggetti titolati all'erogazione dei servizi IVC in Regione Veneto, gestito dalla Direzione Lavoro. L'esercizio del ruolo di titolato è possibile solo a seguito dell'inserimento in tale elenco.

Per l'inserimento nell'Elenco, i soggetti accreditati al lavoro e i soggetti accreditati alla formazione sono tenuti a seguire la procedura descritta negli articoli che seguono.

I CpI sono inseriti a seguito di atto convenzionale tra Regione del Veneto e Veneto Lavoro. I CpI interessati, verificati i requisiti richiesti, sono titolati di diritto.

La Regione si riserva di valutare l'attribuzione del ruolo di titolato ad altri soggetti nei limiti di quanto previsto dall'ordinamento nazionale.

4. Requisiti minimi per l'iscrizione nell'Elenco dei soggetti titolati

L'autorizzazione allo svolgimento del ruolo di soggetti titolati alla erogazione dei servizi di IVC può essere rilasciata ai soggetti indicati al precedente punto 2, previa la verifica del possesso dei requisiti minimi soggettivi, strutturali e organizzativi di seguito descritti:

A. Requisiti soggettivi:

- per l'erogazione dei servizi in ambito formale: accreditamento, in corso di validità (né revocato né sospeso), alla erogazione dei servizi formativi e di orientamento sostenuti da risorse pubbliche o comunque autorizzati dalla Regione, ai sensi della DGR n. 2120/2015 e ss.mm. e ii.;



- per l'erogazione dei servizi in ambito non formale – informale: accreditamento, in corso di validità (né revocato né sospeso), alla erogazione di servizi al lavoro, ai sensi della DGR n. 2238/2011 e ss.mm. e ii.;
- B. Requisiti strutturali ulteriori rispetto a quelli già verificati in sede di accreditamento:** disponibilità, direttamente o in virtù di contratto o convenzione con soggetti terzi, di locali e strumenti necessari a realizzare i servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze come definiti dalla DGR n.627/2022, secondo le modalità che saranno definite dalla Regione in successivi provvedimenti.
- C. Requisiti organizzativi ulteriori rispetto a quelli già verificati in sede di accreditamento:**
- Disponibilità di:**
- almeno 1 operatore (“Esperto di *individuazione delle competenze*”) da impegnare nella funzione di “accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze”, in possesso dei requisiti specifici indicati dalla DGR n. 627/2022;
- e
- almeno 1 operatore (“Esperto di *valutazione delle competenze*”) da impegnare nella funzione di “pianificazione e realizzazione delle attività valutative”, in possesso dei requisiti specifici indicati dalla DGR n. 627/2022.

È inoltre richiesta la disponibilità ad impegnare gli esperti che esercitano la funzione di “realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale ” (Esperto del lavoro), ogni qualvolta verranno attivati, in base a specifici provvedimenti regionali, i Servizi IVC.

L’Esperto del lavoro” dovrà essere in possesso dei requisiti indicati dalla DGR n. 627/2022, in relazione al profilo oggetto di valutazione.

La Regione del Veneto istituirà con apposito atto l’Elenco degli operatori in possesso dei requisiti minimi più sopra indicati. Nel caso di ricorso ad operatori iscritti in tali Elenchi i requisiti minimi si intendono pertanto già verificati. Nel caso di ricorso ad operatori non presenti in tali elenchi i requisiti minimi devono essere dimostrati al momento di presentazione della richiesta, secondo le modalità indicate al successivo punto 5.

5. Modalità di presentazione della richiesta

La richiesta di iscrizione nell’Elenco dei soggetti titolati alla erogazione dei servizi di IVC nella Regione del Veneto può essere presentata, dal legale rappresentante di uno dei soggetti indicati al precedente punto 2, in risposta all’apposito avviso, da emanare con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, attraverso l’utilizzo di un applicativo web dedicato nell’ambito della piattaforma ACCRED, a partire dalla data che verrà indicata nello stesso avviso.

La richiesta di iscrizione nell’Elenco comprende:

- A. una parte anagrafica con le informazioni relative al soggetto richiedente, comprensiva del codice di accreditamento;
- B. una parte relativa ai requisiti strutturali ulteriori rispetto a quelli già verificati in sede di accreditamento, come indicati al precedente punto 4, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- C. una parte relativa ai requisiti organizzativi ulteriori rispetto a quelli già verificati in sede di accreditamento, come indicati al precedente punto 4, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- D. una parte relativa all’impegno a erogare i servizi nel rispetto delle procedure definite dalla Regione e alle indicazioni in materia di informazione e pubblicità di cui al successivo punto 8.

6. Modalità di verifica del possesso dei requisiti minimi ed esiti

La richiesta di iscrizione sarà verificata in tutte le sue parti dalla Direzione Lavoro.



Gli esiti della verifica saranno registrati in apposita Check list e comunicati al richiedente.

Nel caso di esito positivo della verifica, il soggetto è autorizzato (tramite specifico atto) allo svolgimento del ruolo di soggetto titolato all'erogazione dei servizi ed è inserito nell'Elenco regionale. A partire dalla data di autorizzazione il soggetto titolato è abilitato a erogare i servizi indicati nell'atto di autorizzazione.

Nel caso di esito negativo della verifica per uno o più elementi, nella comunicazione di cui sopra saranno indicati gli eventuali termini di possibile integrazione della richiesta o la necessità di una sua completa riformulazione.

7. Mantenimento dell'autorizzazione e dell'iscrizione nell'Elenco

L'autorizzazione allo svolgimento del ruolo di soggetto titolato all'erogazione di uno o più Servizi di IVC è mantenuta previo superamento di verifiche periodiche su:

- condizioni presenti in sede di prima richiesta;
- rispetto delle procedure di erogazione dei servizi;
- rispetto delle indicazioni specifiche in materia di informazione e pubblicità.

L'autorizzazione viene sospesa quando intervengono variazioni che non consentono di mantenere i requisiti minimi.

Quando i requisiti sono ripristinati, la sospensione viene rimossa.

La sospensione dell'accreditamento dà luogo alla sospensione dell'autorizzazione.

La sospensione viene segnalata nell'Elenco ed i soggetti in tale condizione non possono erogare i servizi di IVC.

Nel caso non siano rispettati tempi e modalità richieste per la risoluzione delle criticità che hanno determinato la sospensione, l'autorizzazione è revocata.

La revoca è formalizzata anche nei seguenti casi: a) diniego all'accesso ai locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche; b) indisponibilità all'erogazione, accertata dall'Amministrazione, di 2 servizi nell'arco di due anni consecutivi.

La revoca dell'accreditamento dà luogo alla revoca dell'autorizzazione e alla cancellazione dall'Elenco.

8. Prescrizioni in materia di informazione e pubblicità

Oltre al rispetto delle indicazioni relative alla corretta informazione dei destinatari, i soggetti titolati devono evidenziare, nello svolgimento dei colloqui e delle prove e nei materiali utilizzati a supporto dei servizi, ivi comprese le attestazioni, che gli stessi sono erogati su espressa autorizzazione della Regione del Veneto nel rispetto delle norme che regolano, a livello regionale e nazionale, il sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze.

I soggetti titolati si impegnano inoltre a:

- seguire eventuali ulteriori indicazioni fornite dalla Regione del Veneto in materia di informazione e pubblicità per il sistema regionale delle competenze;
- adottare le misure previste dalla normativa nazionale attuativa del Regolamento (UE) 2016/679 a garanzia della tutela dei dati personali dei destinatari dei servizi e del personale coinvolto nella loro erogazione.

Nel caso i servizi siano sostenuti da risorse pubbliche i soggetti titolati ne danno opportuna comunicazione secondo le modalità previste nei documenti di programmazione e gestione relativi a tali risorse.

9. Prescrizioni in materia di monitoraggio

Per le finalità di monitoraggio il soggetto titolato assicura:



- la presenza di un sistema di monitoraggio interno delle procedure specifiche per assicurare accessibilità, tracciamento dei dati degli utenti e degli esiti dei servizi, tracciabilità delle attestazioni rilasciate in relazione alle diverse fasi (sistema di gestione per processi);
- l'alimentazione del Sistema informativo regionale;
- la messa in disponibilità di informazioni, in qualunque momento richieste dalla Regione del Veneto relative ai servizi erogati, quali ad esempio: numero, tipologia, destinatari, tempistiche di erogazione e attestazioni rilasciate in esito ai servizi.

